



- FOGLIO CULTURALE -

Pagine di informazione e comunicazione letteraria, artistica e culturale
Diffusione riservata agli associati e simpatizzanti dell'Accademia Alexandros e della Galleria L'Epireo

SPECIALE: VINCENZO DI BIASE

Del 19 Maggio 2006

Si inaugura la mostra personale dell'Artista Vincenzo Di Biase

“Iridescenze cromatiche e prospettive metafisiche”

La scomposizione astratta della razionalità matematica

presso la **Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea “L'EPIREO”**.

Le opere dell'artista saranno esposte

dal 19 al 31 Maggio

nell'orario d'apertura della stessa (16:30 – 20:00)

Pur essendo passati più di novant'anni, lo spirito del “Der Blaue Reiter”, vive e rivive ancora nelle opere di Vincenzo di Biase, artista eclettico che ispirandosi, inconsciamente, come se preesistesse un filo conduttore cosmico, ai grandi maestri che facevano capo a quel movimento e all'“espressionismo informale”, crea originali composizioni in cui il colore diviene il protagonista principale dell'opera insieme alle linee che liberamente si muovono sulla superficie. I pigmenti si mescolano l'uno nell'altro dando la sensazione di essere davanti ad un mosaico, attraverso il quale si riesca ad elaborare e filtrare in modo complesso, a volte eccentrico e sognante, la collettiva e banale visione del reale, creandone una nuova dove, con l'aiuto dell'artista, compiere un viaggio spirituale tra le proprie fantasie, facendo incontri alieni o semplicemente assistendo ad un'aurora boreale.

Viaggio spirituale ma anche mentale in cui i pensieri si fanno leggeri e si lasciano trasportare dalle suggestioni visive ed emozionali che queste opere esprimono, con colori decisi, audacemente accostati ma smorzati dall'uso del bianco, presente in maggior o minore quantità a seconda del soggetto.

Immagini reali, figure umane, si distorcono nell'essere osservate dall'artista attraverso un caleidoscopio che, deformando, anima di nuova vita soggetti comuni, li vivacizza, dando all'osservatore la possibilità di entrare in sintonia con l'esecutore attraverso l'espressione, forse inconsapevole, della propria personalità.

Il suo passato da matematico ritorna, scomponendosi nel caos ritmico di pennellate nervose, schizzate, abbozzate attraverso l'uso di diversi materiali come l'olio o la vernice acrilica, combinate insieme in un'armonica sequenza cromatica pervasa

dal dinamismo di un intelletto in continua evoluzione. Riferendosi volontariamente o meno, a Pollock, Mondrian e Kandiskij, Di Biase rielabora a proprio modo, un sapere universale rinvigorito dal suo estro di pittore contemporaneo, fantasioso e libero mentalmente da ogni ordine preconstituito, che caratterizza la purezza della sua espressione artistica.

Alessia CERVELLI

“Iridescenze cromatiche e prospettive metafisiche”

Sedici evocazioni, frammenti di esperienze illusorie ed illudenti mondi e modi di essere esplorati dall'artista in percorsi paralleli e alternativi, riconducibili però seppur alla stessa incontenibile mano.

Il tema della mostra si snoda fluido e libero senza schemi o priorità.

1. **Comete cubiche - tecnica mista - 80x120**
2. **Rio - tecnica mista - 80x120**
3. **La conoscenza dell'altro - tecnica mista - 70x100**
4. **Rada - tecnica mista - 70x100**
5. **Pace in città - tecnica mista - 70x100**
6. **Victory - tecnica mista - 70x100**
7. **Physical love - tecnica mista - 70x100**
8. **Spiritual love - tecnica mista - 70x100**
9. **Scenografia del colore - tecnica mista - 70x100**
10. **Ondeggiare emozionale - tecnica mista - 50x70**
11. **Sintesi armonica - tecnica mista - 50x70**

- 12. Fervore passionale -
tecnica mista - 50x70
- 13. Tauromachia -
tecnica mista - 50x60
- 14. Rabbioso lacera -
tecnica mista - 40x50
- 15. Genetica onirica -
tecnica mista - 40x50
- 16. Racconto fantastico-
tecnica mista - 35x50

BIOGRAFIA

Nasce a Termoli il 10 Novembre 1940.

Consegue la Laurea in Matematica presso l'Università di Roma La Sapienza, nonché l'Abilitazione

all'insegnamento della Matematica e Fisica per le scuole secondarie superiori, vincendo il relativo concorso. Dal '70 al '75 collabora presso la cattedra di Matematica Finanziaria ed Attuariale presso l'Università La Sapienza. Insegna per quasi quarant'anni come professore di ruolo di Matematica e Fisica presso il liceo scientifico del Collegio Nazareno.

Dal punto di vista artistico è un autodidatta; inizia la sua carriera artistica per divertimento che con il passare del tempo diventa un'esigenza primaria per esprimere il suo immaginario. Sono ormai tre decenni che Vincenzo Di Biase dipinge estrinsecando, attraverso i colori, stati d'animo interiori. Esiste uno stretto legame tra ciò che è stata la sua prima passione, la matematica, e l'Arte che tutt'ora pratica, essendo la sua pittura complessa strutturalmente e fatta di materia. L'artista si discosta dal pensiero del Croce, in cui regna l'equazione fra intuizione ed espressione, concordando invece con l'affermazione di Pirandello: *"non un'arte come oggettivazione di un'impressione della realtà, ma un'arte che dia un'interpretazione soggettiva del reale"*.

L'ARTE MAGISTRALE DI VINCENZO DI BIASE

Sulle tele di Vincenzo Di Biase, gigantesca, si dipana la Fantasia.

Fantasia informale di tinte, colori, ma soprattutto forme e tratti che, spostandosi compattamente nell'orchestra dell'aereo informale dall'Artista voluto, si delineano in composizione massicce, di suprema eleganza formale e grande impatto emozionale.

"Pace in città", opera prima di grande respiro ed intenzione, nasce da un astrattismo simbolico del tutto estraneo alla convenzione, alle mode, alle correnti del momento; un astrattismo di modello kandinskiano, che va a risollecitare, in un momento abulico della ricerca culturale romana, la supremazia del colore, e di ciò che il colore sulla tela può rappresentare.

Le tinte sono squillanti, potenti, di alta resa emotiva; i grandi spazi sulla parte superiore della tela – caratteristica pittorica del Maestro Di Biase – sono legati ad una Presenza impalpabile eppure finissima di frammenti vitali, aerei, coerenti, bellissimi.

"Scenografia del colore", con la sua grande area spaziale a metà opera, ricolloca la frammentazione dell'immagine in uno schema splendidamente massivo, creando una netta divisione tra le due dimensioni spaziali e spirituali dell'opera.

Così in "Spiritual love", delicato, chiaramente surrealista; o nel coerente e concentrato "Rada", vera fantasmagoria di immagini, fortemente coordinate nella resa complessiva.

E così in tanti altri lavori, rappresentati magnificamente

nella mostra antologica all'Epireo di via Pandosia il 19 Maggio.

Ed è appunto così che il Maestro Di Biase, matematico, intellettuale, spirito fine ed ironico, crea le proprie cosmogonie personali; in cui ognuno riesce a ritrovarsi, anche chi non è preparato all'astratto informale.

Perché la suggestione del colore e delle minute forme colloca le opere in una sfera senza spazio e senza tempo precisi; la pura dimensione dell'arte vissuta, sofferta, cercata, immaginata e creata.



La conoscenza dell'altro
Tecnica mista su tela - 70x100

Alfredo M.
BARBAGALLO



Spiritual Love
Tecnica mista su tela - 70x100

Galleria d'Arte Contemporanea

L'EPIREO

Via Pandosia 28

00183 Roma

Tel. 06. 77. 07. 68. 99

Cel. 340. 29. 83. 956

www.epireo.it

Vincenzo Di Biase
"Iridescenze cromatiche e prospettive metafisiche"
 La scomposizione astratta della razionalità matematica
dal 19 al 31 Maggio